

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: PIANO ANNUALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI CUI ALLA L.R. 28/12/2007, N. 28 E S.M.I. – ANNO 2022. APPROVAZIONE.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3 e 4 ottobre e 17 e 18 ottobre 2021, Stefano LO RUSSO è stato proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaco, altresì, della Città Metropolitana di Torino.

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 1 del 13.01.2022 con cui al Consigliere metropolitano Caterina GRECO è stata conferita la delega delle funzioni amministrative relative bilancio, istruzione, sistema educativo, rete scolastica.

Premesso che:

- nell'ambito del processo di riforma del sistema regionale di istruzione e formazione professionale è stata approvata la Legge regionale 28/12/2007 n. 28 recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", che ha ridisegnato il quadro delle funzioni spettanti in materia di assistenza scolastica ai diversi attori del sistema territoriale piemontese;

- tale assetto è confermato, per la Città Metropolitana, dall'art. 2 comma 1 della Legge regionale 29/10/2015, n. 23, recante "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 07/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane., sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni);

- per dare concreta attuazione alla suddetta normativa, la Regione Piemonte ha approvato con propria Deliberazione Consiliare n. 367-6857 del 25/03/2019 l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio; la Città Metropolitana di Torino e le Province Piemontesi sono i soggetti competenti a predisporre - nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti dal predetto atto di indirizzo, nei limiti delle risorse disponibili - piani annuali per la realizzazione di interventi di assistenza scolastica, prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico e dotazioni librerie, nonché di una parte di interventi di integrazione scolastica di allieve e allievi con disabilità o con altri BES (bisogni educativi speciali), sostegno all'inserimento di allievi stranieri e altri progetti sperimentali riguardanti l'inclusione scolastica e l'inserimento post diploma;

- nello specifico il suddetto Atto di indirizzo definisce:

1. le materie delegate alla Città Metropolitana e alle Province riguardanti l'assistenza scolastica (azioni per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione di allieve e allievi con disabilità certificate/i o con necessità educative speciali; attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali trasporto e supporto educativo ovvero altri interventi analoghi così definiti nell'ambito dell'atto di indirizzo, per le scuole secondarie di secondo grado; servizi strumentali, fornitura di materiale e sussidi didattici, facilitazioni per la costituzione di reti scolastiche e sostegno alle scuole polo, formazione e progetti sull'inclusione; eventuale contributo all'assistenza scolastica nel primo ciclo);

2. le materie da gestire in coordinamento tra Regione, Città Metropolitana e Province in raccordo con i Comuni singoli o associati (istituzione di un fondo di emergenza presso gli istituti scolastici per gli allievi in particolare condizioni di disagio economico e a rischio di insuccesso scolastico; realizzazione di interventi per particolari categorie di utenze quali carcerati, ospedalizzati, stranieri e progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale docente);

3. le materie a gestione diretta regionale;

- infine, il citato Atto di Indirizzo, oltre a fissare i criteri e le attività, dispone che la Città Metropolitana e le Province debbano approvare i loro piani annuali, tenuto conto delle specifiche risorse che devono essere ripartite e assegnate per tali finalità.

Dato atto che gli interventi di cui alla L.R. 28/2007 e s.m.i. declinati già a partire dall'anno scolastico 2008/2009 nei Piani annuali dell'Amministrazione sono finalizzati a consentire a Comuni, Consorzi socio-assistenziali e Istituzioni scolastiche di garantire all'inizio di ciascun anno scolastico l'erogazione di servizi pubblici essenziali come gli interventi di sostegno organizzativo per l'inclusione scolastica di allieve e allievi con disabilità e in condizioni di svantaggio, tra cui il supporto educativo nelle scuole pubbliche e il trasporto scolastico.

Considerato che, per quanto attiene all'anno scolastico 2022/2023, nelle more della quantificazione e assegnazione dei fondi regionali destinati alle Province piemontesi e alla Città Metropolitana di Torino, l'Amministrazione, allo stato, dispone per il finanziamento dei nuovi interventi del Piano 2022 di risorse provenienti da avanzo di amministrazione vincolato e finanziamenti residui del precedente Piano 2021, dando atto che, in coerenza con gli orientamenti regionali, le risorse che residuano dagli anni precedenti possono essere utilizzate a valere sui piani successivi.

Dato atto che con con propria determinazione 2142 del 09/05/2022 sono stati accertati i fondi statali specificamente assegnati da Regione Piemonte per un importo pari a 3.465.420,23 euro.

Ritenuto pertanto, a fronte delle suindicate parziali risorse e in considerazione dell'urgenza di avviare il procedimento per la quantificazione dei fabbisogni in tempo utile per garantire un'adeguata istruttoria e il successivo finanziamento degli interventi per l'anno scolastico 2022/2023, di procedere, in attuazione della citata L.R. 28/2007 e s.m.i. e dell'Atto di indirizzo, all'approvazione del "Piano annuale per il diritto allo studio ex L.R. 28/2007 – Anno 2022", posto in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente prioritariamente la declinazione delle seguenti azioni:

- azioni di supporto educativo all'inclusione scolastica di allieve e allievi rientranti nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli certificati ai sensi della legge quadro n. 104/92



Città metropolitana di Torino

(allieve/i con disabilità) e della D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014 (Esigenze Educative Speciali, limitatamente a situazioni di disturbi gravi della condotta e del comportamento) sia per quanto di attinenza della Città metropolitana di Torino sia dei Comuni o degli Enti gestori dei servizi socio – assistenziali;

- interventi per l'integrazione scolastica delle allieve e degli allievi con disabilità e l'eventuale specifico trasporto nel tragitto casa – scuola e ritorno;

- sostegno di eventuali progetti specifici ed innovativi per favorire l'inclusione ed il successo scolastico delle fasce deboli nelle scuole di ogni ordine e grado ed interventi a favore delle scuole polo.

Dato atto che con Deliberazione Consiliare n. 5 del 30/3/2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2023-2024 e relativi allegati.

Visti:

- gli artt. 6, 9 e 15 L.R. 28 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e alla libera scelta educativa";
- la L.R. 29.10.2015, n. 23 avente a oggetto il "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, 56" e, in particolare, richiamato l'art. 2, comma 1;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- .;
- l'acquisizione dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, nonché del Dirigente responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano;
- l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vice-Sindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;
- l'art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza.;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate:

1) di approvare il “Piano annuale relativo agli interventi per il diritto allo studio, di cui alla Legge Regionale 28.12.2007 n. 28 e s.m.i. – Anno 2022”, posto in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, allo scopo di avviare le procedure di presentazione dei fabbisogni da parte di Istituzioni scolastiche, Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi socio-assistenziali e la conseguente attività istruttoria per l’assegnazione dei finanziamenti;

2) di dare atto che:

- la dotazione finanziaria del Piano 2022 è suscettibile di integrazioni in conseguenza del recepimento di ulteriori provvedimenti regionali di assegnazione di risorse specificamente finalizzate e l’assegnazione dei finanziamenti sarà subordinata all’avvenuta definizione e quantificazione delle risorse complessive;

- la successiva erogazione dei finanziamenti ai beneficiari (istituzioni scolastiche, Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi socio-assistenziali) è subordinata alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione dei trasferimenti regionali;

- le azioni declinate nel Piano 2022 esulano dal campo di applicazione del vigente regolamento provinciale per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di interventi finanziati nell’ambito delle funzioni, di cui alla citata L.R. 28/2007 e s.m.i..

3) di demandare alla Dirigente della Direzione Istruzione e sviluppo sociale l’adozione di tutti i conseguenti provvedimenti che saranno necessari per garantire l’operatività del Piano di cui al punto 1);

4) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Torino, 07/06/2022

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Caterina Greco

**PIANO ANNUALE METROPOLITANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2022
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
*(anno scolastico di riferimento 2022/2023)***

INDICE

PREMESSA	Pag.3
ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2021 – PROGETTI	Pag.3
NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE	Pag.14
ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA	Pag.15
AZIONI DEL PIANO 2022:	Pag.16
1. SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA	Pag.16
1.1. Interventi degli Istituti Statali Secondari di secondo grado	
1.2. Interventi degli Enti Gestori	
1.3. Interventi dei Comuni sul primo ciclo	
2. TRASPORTO SPECIFICO STUDENT* CON DISABILITA'	Pag.22
3. UTS-NES - SCUOLE POLO PER LA DISABILITA'	Pag.23
4. ATTREZZATURE SPECIFICHE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Pag.24
5. ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DEI B.E.S.	Pag.25
MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	Pag.26
INFORMATIVA	Pag.28
MODALITA' DI DIFFUSIONE	Pag.28

PREMESSA

La Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2007 (*d'ora in poi* L.R. n. 28/2007) ha definito un quadro di interventi per il Diritto allo studio sia di tipo individuale (voucher) sia di servizi attivati dagli Enti territoriali competenti per diversi ordini e gradi di scuola.

Il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 367 – 6857 del 25.03.2019 ha approvato l'atto di indirizzo attuativo della legge regionale sopra indicata. L'atto di indirizzo regionale deve essere declinato in azioni specifiche attraverso i piani annuali territoriali, a seguito del riparto delle risorse, secondo criteri definiti dalla programmazione regionale con la predisposizione dell'atto di indirizzo.

ATTIVITA' SOSTENUTE NEL PIANO ANNUALE 2021 ANNO SCOLASTICO 2021/22

RIEPILOGO PIANO ANNUALE DIRITTO ALLO STUDIO - 2021			
ATTIVITA'	ENTE	FINANZIAMENTO	DETERMINA
SUPPORTO EDUCATIVO – RI.B.E.S.	SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI	3.616.194,70	5954/2021
	ENTI GESTORI	1.461.709,40	6587/2021
TRASPORTO – TAXI	COMUNI, ED ENTI GESTORI	2.448.980,32	6577/2021
TOTALE		7.526.884,42	

Per l'anno scolastico 2021/22 si sono impegnate tutte le risorse finanziarie trasferite e il totale utilizzo del prelevamento dall'avanzo di amministrazione, per aiutare le scuole secondarie di secondo grado ad attivare il **supporto educativo, fin dal primo giorno di lezione, per circa 1069 student* con disabilità e altri BES** (vedi tabella – supporto Ri.BES - scuole), con un incremento di 154 student* rispetto all'anno scolastico precedente.

La causa principale di questo aumento è certamente la pandemia, con il conseguente peggioramento delle situazioni de* student* più fragili. Per la prima volta è stato concesso il servizio di educativa anche a student* che avevano tentato il suicidio e/o che si sono rinchiusi in un isolamento eccessivo (ritiro sociale), come richiesto in maniera pressante da più scuole, non essendo previsto per questi soggetti alcun tipo di sostegno.

Parte integrante del supporto educativo è stata anche una modalità operativa, specifica per alcun* alliev* con diagnosi dello spettro autistico ad alto funzionamento, denominata ‘**Superiamoci**’, che è stata allargata in via sperimentale a tutte le richieste pervenute dalle scuole, al di là della funzionamento del soggetto. Si è iniziato un monitoraggio del progetto, soprattutto per quanto riguarda le ore di supervisione e si è rinnovato il protocollo d’intesa con l’USR Piemonte ufficio V ambito di Torino e l’associazione Angsa, segno di prassi educativa funzionante e condivisa.

Per gli Istituti secondari di secondo grado si è deciso di incentivare la figura dell’educatore professionale socio-pedagogico come da legge 205/2017, come intervento di potenziamento della relazione, dell’integrazione e dell’autonomia personale dell’alliev* con disabilità per un totale di 113.139 ore di educativa, 7.166 ore di operatori socio sanitari e 875 di supervisione (quest’ultima realizzata da specialisti dello spettro autistico, facente parte del progetto Superiamoci).

Si sono sostenuti i Consorzi socioassistenziali per l’attivazione dei servizi di assistenza per gli alliev* con disabilità di loro competenza (svolta anche da altre figure professionali oltre agli educatori): per il primo ciclo si è assegnato un rimborso pari al 18%, per il secondo ciclo il rimborso è stato del 100% , come negli anni precedenti (vedi tabella – supporto Ri.bes – Enti Gestori).

Il **trasporto scolastico**, riguardante la popolazione studentesca con disabilità frequentante le scuole secondarie di secondo grado e I corsi IeFP, **ha interessato circa 342 student***, rimanendo nel range dell’anno precedente, (vedi tabella - trasporto – TAXI), che presentavano difficoltà a raggiungere il plesso scolastico, a causa della loro situazione di disabilità e per il loro contesto familiare.

ASSISTENZA SPECIALISTICA A.S. 202/21	
Numero allievi/e	1069
Ore educativa	113139
Ore operatore-sociosanitario	7166
Ore Supervisione	875

E' stato promosso un tavolo di coordinamento permanente con i referenti del diritto allo studio delle altre province, un altro con i referenti H (soprattutto per quanto riguarda il Superiamoci) e un terzo con i referenti delle cooperative sociali che gestiscono il servizio di supporto educativo.

Per quello che sembra essere stato un mero errore materiale, nell'anno 2020 dal Ministero dell'Istruzione sono stati assegnati 1.154.759,62 in meno rispetto all'anno precedente.

Infatti con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 807 del 23/12/2020 sono stati assegnati alla Città Metropolitana di Torino **euro 2.598.986,38 provenienti dal D.P.C.M. del 20 Novembre 2020**: *'Riparto per l'anno 2020 del contributo alle regioni a statuto ordinario e agli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità' fisiche o sensoriali'*.

L'anno precedente, invece, con DD regionale n. 1654 del 3 dicembre 2019 alla Città Metropolitana di Torino erano stati assegnati **euro 3.753.746, riferiti al D.P.C.M. del 01 Agosto 2019**: *'Riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2019, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità' fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni.'* Un taglio di risorse pari a circa il 30%!

Questo ha impedito l'assegnazione di una quota a parziale copertura del costo effettivamente sostenuto dai Comuni, in forma singola o associata, che gestiscono l'attività per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in proprio o con delega ai servizi sociali di zona, per quanto riguarda **l'assistenza scolastica e il servizio di trasporto scolastico** per alunni* con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sono impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori. Il contributo era denominato IRIS e comprendeva anche una percentuale del 70% per la **traduzione dei testi scolastici in Braille** o in formati compatibili alla fruizione da parte di studenti* con disabilità visive.

INNOVAZIONE DIGITALE, SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Per la prima volta, non solo tutta la documentazione pervenuta è stata archiviata e protocollata in formato digitale, ma il processo delle richieste è stato ulteriormente informatizzato, utilizzando la piattaforma MOOn, direttamente collegata alla procedura Doqui tramite mail dell'ufficio.

Questa ulteriore digitalizzazione e semplificazione del procedimento amministrativo ha non solo velocizzato i tempi di protocollo e archiviazione, ma permesso agli Enti una maggiore ufficializzazione dell'invio delle richieste, con una ricezione automatica e immediata di accettazione.

Le richieste del trasporto scolastico sul secondo ciclo sono state accolte al 100%.

Per quanto riguarda, invece, le richieste del supporto educativo/oss, per la prima volta, la referente del diritto allo studio ha incontrato tutti i referenti h e/o i dirigenti delle 85 scuole che hanno fatto richiesta con un incontro ad hoc (online o in presenza), in cui si è condivisa la decisione delle ore di supporto, confrontandosi su ogni singolo/a allievo/a e sul contesto della classe.

Questo ha permesso di rendere ancora più trasparente il processo decisionale e, cosa molto importante, ha garantito e approfondito una piena collaborazione tra Istituzioni, fondata sull'ascolto e la fiducia reciproche.

PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI

1) COeSI (Coprogettazione e Sinergia): un nuovo servizio educativo inclusivo per gli istituti secondari di secondo grado

Si è iniziata una collaborazione con la Fondazione Scuola per iniziare a sperimentare un innovativo innesto, finora mai attuato, tra il progetto 'Provaci ancora Sam' (che la Fondazione porta avanti da anni nelle scuole del primo ciclo della Città di Torino) e il supporto educativo finanziato da CMTO.

Tale sperimentazione, tuttora in corso, si sta svolgendo nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, in sinergia con un gruppo formato da: quattro scuole, la fondazione, l'ufficio del diritto allo studio e la formazione professionale.

Il cambio di paradigma proposto dalla Convenzione ONU, ratificata nella legge 18/2009 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) e nella L.R. 3/2019

(Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità), pone una necessaria revisione di tutti i servizi che si occupano di disabilità.

Da questa premessa nasce il progetto speciale denominato ‘COeSI - COprogettazione e SINergia’ rivolto alle classi della scuola secondaria di secondo grado della Città di Torino (da estendersi successivamente a tutte le scuole della CMTO) che intende creare e rafforzare le dinamiche relazionali interne al gruppo classe, per favorire una maggiore inclusione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità, nonché di coloro che hanno bisogni educativi speciali.

COeSi riprende per alcuni aspetti il modello pedagogico del progetto interistituzionale ‘Provaci ancora, Sam!’, da alcuni decenni sviluppato con successo nelle scuole torinesi del primo ciclo di istruzione, mutuando da esso lo scambio interprofessionale tra docenti ed operatori del terzo settore dell’ambito educativo, che progettano percorsi educativi per le classi in base ai bisogni rilevati e attivando sinergie, che coinvolgono tutti gli attori della comunità educante.

Infatti, l’intento ultimo del progetto COeSI è di trasferire il modello pedagogico del ‘Provaci ancora, Sam!’ collegandolo alle ore degli assistenti all’autonomia e alla comunicazione dell’educativa specialistica scolastica, in modo da sperimentare un nuovo ‘servizio per la disabilità’ che comprenda anche la collaborazione con le Agenzie Formative del territorio.

Dal punto di vista operativo, attraverso la metodologia della progettazione cooperativa agita da docenti, educatori e operatori delle agenzie formative che compongono l’équipe di co-progettazione, nelle classi partecipanti si programmano attività inclusive, al fine di creare un gruppo unito e dinamico, dove non solo il/la ragazzo/a con disabilità, ma anche gli/le altri/e suoi/sue compagni/e e i/le ragazzi/e con altri bisogni speciali possono sentirsi parte attiva, che accoglie e che è accolta al tempo stesso. Tutto questo nell’ottica di creare un sistema relazionale virtuoso, che favorisca la partecipazione, che abbia una ricaduta positiva, anche in termini di dispersione scolastica nonché di miglioramento dei risultati di apprendimento e, soprattutto, che favorisca un’autentica inclusione.

L’intento a lungo termine è di portare a sistema un modello innovativo di educativa scolastica specialistica, costruito sulla co-progettazione tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, associazioni del territorio, agenzie formative e cooperative e articolato su due piani:

1) quello dell’inclusione, intesa come interazione tra coetanei, con attività che lavorano sulle dinamiche del ‘gruppo classe’, in orario sia scolastico che extra-scolastico;

2) quello didattico, sviluppando e sperimentando una didattica pensata, progettata e pianificata sulla base delle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutti gli allievi; in tal modo è possibile realizzare parti di programma scolastico, articolate in un percorso formativo, secondo innovative forme di didattica inclusiva, con il supporto di tutti gli attori dell'ambito scolastico ed extrascolastico, in un'ottica sinergica che vede la piena integrazione tra istruzione, formazione professionale e terzo settore (associazioni e cooperative).

La sinergia (dal greco *συνεργός*, che significa "lavorare insieme") può essere definita come la reazione di due o più agenti che lavorano insieme per produrre un risultato non ottenibile singolarmente: un gruppo 'coeso' ottiene risultati maggiori rispetto all'azione dei singoli.

Il progetto in fase di sperimentazione prevede un evento finale di promozione e comunicazione, con presentazione dei percorsi inclusivi realizzati e la programmazione della progettazione futura.

2) OLTRE LA SOGLIA: Ritiro sociale e rifiuto scolastico in adolescenza.

Insieme all'Ufficio Scolastico Territoriale, all'équipe di neuropsichiatria dell'ospedale Regina Margherita e all'istituto di Ricerca e Formazione Eclectica è stato realizzato il progetto denominato 'Oltre la soglia. Ritiro sociale e rifiuto scolastico in adolescenza: affinare sensibilità, condividere sinergie di prevenzione e intervento', finanziato dalla fondazione CRT.

Il ritiro sociale degli adolescenti, è un fenomeno recente e in costante aumento, causa anche la pandemia. Si tratta di adolescenti, prevalentemente di sesso maschile, che sviluppano una fobia nei confronti della scuola e a poco a poco smettono di frequentarla e di frequentare ogni altro ambiente sociale per ritirarsi nella propria stanza. Spesso la reclusione domestica si accompagna all'utilizzo eccessivo di Internet e al tentativo di rifugiarsi nel mondo virtuale della rete. Ai ritirati sociali gravi si aggiungono i soggetti con ritiro parziale, assenti da scuola, con una vita sociale ridotta, ma che non presentano una situazione di disagio conclamato.

Il progetto nasce da un'équipe multidisciplinare e interistituzionale compostaUSR Piemonte Ufficio V Ambito territoriale di Torino, Città metropolitana, SCU NPI OIRM a direzione universitaria la SCU NPI OIRM, a direzione universitaria e le SSCC NPI Sud e Nord Asl Città di Torino, UTS-NES e l'Istituto di Ricerca e Formazione Eclectica.

Obiettivo principale dell'iniziativa sperimentale è affinare la sensibilità di docenti e genitori per attuare sinergie utili a progettare interventi per la prevenzione nell'ambito della salute mentale degli adolescenti,

per intercettare in modo precoce casi a rischio di ritiro sociale e per intervenire nelle situazioni di disagio. Si tratta quindi della costruzione di un sistema di protezione intorno agli studenti e della sperimentazione di prassi di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi.

Tale obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- fare un'analisi iniziale dei bisogni formativi degli insegnanti;
- stimolare gli insegnanti nell'acquisire strumenti nell'ottica di migliorare il benessere in classe e in altri contesti gruppal;
- creare una rete di insegnanti e genitori allertati all'individuazione precoce dei sintomi di isolamento relazionale e competenti nell'attivazione di interventi adeguati;
- favorire negli adolescenti lo sviluppo di competenze relazionali e di senso critico (life skills education) rispetto all'utilizzo del web 2.0 e ai rapporti fra coetanei (in rete e fuori rete);
- promuovere l'attivazione personale degli studenti del triennio della scuola secondaria di 2° grado nello svolgimento della funzione di peer educator;
- rafforzare il ruolo e le funzioni genitoriali, anche rispetto all'utilizzo dei nuovi strumenti e linguaggi multimediali;
- sensibilizzare la cittadinanza al riconoscimento della situazione di "ritiro sociale", che oggi avviene tardivamente solo dopo molti mesi di reclusione al domicilio quando viene percepito il rischio di perdita dell'anno scolastico

Sono state coinvolte 5 scuole pilota.

Il monitoraggio finale del progetto è stato presentato in un evento conclusivo a cui ha partecipato anche la Fondazione CRT.

Vista la buona riuscita del progetto e il bisogno enorme emerso anche in fase di evento conclusivo da parte delle scuole e delle famiglie, l'équipe di lavoro sta riprogettando un nuovo intervento di buone prassi di sistema, che sia continuativo e sostenibile sul lungo periodo.

3) PENSAMI INDIPENDENTE

E' un dispositivo regionale, messo a sistema grazie alla sperimentazione realizzata da Città Metropolitana (Formazione Professione e Istruzione) nel territorio del chierese, all'interno di un progetto denominato 'Lavoro, Vivo, Scelgo', finanziato dal Fondo Sociale Disabili.

Il “Pensami indipendente” è un insieme coordinato di percorsi individualizzati, in raccordo con PCTO della scuola secondaria di secondo grado. È stato inserito nell'Avviso per l'a.f. 2021/2022 concernente l'attivazione del Macro Ambito 2 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa di soggetti vulnerabili" vedi D.G.R. n. 6 – 3493 del 09 luglio 2021 “Formazione per il lavoro” e DD 22 luglio 2021, n. 411 - A1500a - Istruzione, Formazione e Lavoro.

La metodologia utilizzata sarà quella della “formazione in situazione”; va progettato dalle Agenzie Formative con le Scuole Secondarie di secondo grado frequentate dagli/le allievi/e con disabilità che si intende coinvolgere.

Finalità: “formazione in situazione”, in contesti lavorativi reali, finalizzata all’inserimento lavorativo o alla preparazione dell’allievo/a per la successiva partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (FIS - Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD); Destinatari: studenti/esse del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con disabilità per i quali sia attiva l’assistenza specialistica e con certificazione di invalidità valida per l’iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio o allievi/e con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all’iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99.

Durata massima: 240 ore (di cui al massimo 60 ore di back office, 20 ore modulo di base, 160 di stage)

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento del PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI dell’allievo/a. Gli Educatori dell’Assistenza Specialistica assegnati alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (L.R. 28/2008) potranno seguire gli allievi e le allieve nei percorsi di formazione in situazione e accompagnarli nell’uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso si svolgerà in PCTO fino a quando è possibile all’interno del percorso scolastico e potrà continuare come stage anche nei mesi successivi, come progetto-ponte di continuità tra il pre e post scuola, fino alla scadenza del corso.

Il percorso di PCTO/stage nella sua durata complessiva dovrà essere riportato nel PEI dell’allievo/a.

Struttura:

- breve modulo introduttivo di gruppo (max. 20 ore) sulle tematiche della sicurezza sul lavoro, il collocamento e i servizi per l’impiego, in cui mettere meglio a fuoco aspettative e motivazioni degli allievi;

- Stage: PCTO individuali in contesti lavorativi reali, della durata massima di 160 ore (8 settimane), dovranno prevedere azioni di tutoraggio personalizzato in situazione di circa 30 ore per allievo, in particolare nelle fasi di avvio e conclusione del percorso.

Presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra Agenzia Formativa e scuola/e coinvolte.

Certificazione: validazione delle competenze.

Le attività di back office previste all'interno dei percorsi sopra descritti prevedono:

I la gestione degli aspetti amministrativo-gestionali degli allievi;

II la definizione del progetto di vita co-progettato con i servizi territoriali competenti e con la collaborazione della famiglia;

III il sostegno della famiglia nella transizione dell'organizzazione del tempo familiare nel passaggio da un figlio studente a un figlio lavoratore, al fine di accompagnarla a riorganizzare gradualmente tempi e relazioni;

IV il raccordo con altre Agenzie Formative o con Cpl/SAL per ricerca sedi per stage, per iscrizioni a corsi di FP per persone con disabilità post scuola secondaria di secondo grado, per sinergia in uscita dalla scuola secondaria superiore con altre misure di politiche attive del lavoro (es. Buoni Servizi Lavoro Disabili);

V il supporto alla sede di stage in tutte le fasi del percorso: dalla presentazione dei candidati, all'attivazione dello stage con individuazione-preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo (tutor aziendale), fino all'auspicata contrattualizzazione.

Il progetto prevede l'accompagnamento dell'Assistenza Tecnica da parte del **Centro studi DiVI** (Centro studi per I Diritti e la Vita Indipendente dell'Università degli studi di Torino).

5) SUPERIAMOCI

Continua il progetto Superiamoci dedicati ai/lle studenti/esse con lo spettro autistico in collaborazione con l'Associazione Angsa e con USR Ambito Torino Ufficio V - Area 11.

Nell'anno scolastico 2021/22:

- è stato esteso a tutte le tipologie di autismo;

- le ore di supervisione non sono più state sempre 10 né le ore di educativa sempre 3 alla settimana, indipendentemente dal contesto come negli anni precedenti, ma sono state modulate in base al bisogno, situazione per situazione.
- È stato rinnovato il protocollo d'intesa tra **USR Piemonte Uff. V ambito di Torino, Città Metropolitana Direzione Istruzione e sviluppo sociale – Ufficio del Diritto allo studio e l'Associazione ANGSA Torino ODV.**

Tale protocollo si propone di:

- favorire l'inserimento di adolescenti con autismo nella scuola secondaria di II grado, viste le difficoltà riscontrate nel passaggio dal I al II ciclo per le alte richieste di adattamento in un contesto scolastico nuovo;
- sostenere gli/le studenti/esse con autismo nel loro percorso di studi valorizzando e implementando le loro capacità anche nell'ottica di un futuro inserimento lavorativo e sociale;
- promuovere azioni formative mirate alla qualità degli interventi educativi e didattici affidati a personale altamente qualificato nell'utilizzo di strategie validate per l'autismo;
- promuovere pratiche e processi inclusivi all'interno delle Istituzioni Scolastiche attraverso collaborazioni multiprofessionali;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie per favorire l'inclusione e il benessere a scuola (inteso come risultante dell'interazione di fattori bio-psico-sociali) degli/le allievi/e con autismo;
- diffondere il progetto Superiamoci nelle istituzioni scolastiche del II ciclo, in quanto buona pratica già sperimentata negli anni precedenti.

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi viene istituito un Coordinamento tecnico costituito da uno o più referenti per ogni ente sottoscrittore. Il Coordinamento tecnico si incontrerà periodicamente per la formalizzazione e l'attuazione dei piani di lavoro e ogni qualvolta sarà necessario per verificare la collaborazione e fornire gli indirizzi tecnici.

Per le scuole che aderiscono il progetto Superiamoci prevede:

P.to 1 – Progetto Transizione: accompagnamento guidato, da parte dei docenti e educatori di riferimento, dalla scuola media alla superiore;

P.to 2 – Formazione I livello Autismo: formazione specifica degli insegnanti sull'autismo, con la partecipazione di almeno tre insegnanti del Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno/a

P.to 3 – Sensibilizzazione: la sensibilizzazione del “gruppo classe di compagni e genitori” che accoglieranno il ragazzo con autismo per un totale di 8 h;

P.to 4 – Educativa Specialistica: la realizzazione di interventi di Educativa Specialistica ad hoc, efficaci ed efficienti, da parte di esperti in autismo (team di educatori professionali + psicologi, pedagogisti.....) le cui ore sono decise negli incontri tra la referente del Diritto allo studio e i referenti HC dell'Istituto che ha aderito al progetto

NORMATIVA CERTIFICAZIONE PER L'INCLUSIONE

Si elencano succintamente le normative nazionali e regionali che sono alla base del presente documento:

L. 118/1971 *"Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili."*

L. 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*

L.R. 28/2007 *"Norme sull'istruzione, il Diritto allo studio e la libera scelta educativa"*

L. 18/2009 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*

L. 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*

27.12.2012 Direttiva del MIUR *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e successivamente altre circolari di chiarimento (n.8/06.03.2013, note M.I.U.R. n. 1551 del 27.06.2013 e n. 2563 del 22.11.2013)

D.G.R. n. 15 – 6181 del 29.07.2013 *"Tutela del diritto allo studio degli alunni e student* con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/student* come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/student* con disabilità: modifiche e integrazioni alla D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010"*

D.G.R. n.16 – 7072 del 04.02.2014 Legge 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"; recepimento dell'accordo Stato/Regioni del 25 luglio 2012; approvazione schema di protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico regionale. Attuazione D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Azione 14.4.6 recante "Assistenza territoriale a soggetti minori".*

D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014 *"Legge Regionale 28/2007, art. 15: modalità di individuazione degli/le student*/esse con Esigenze Educative Speciali (EES): modifica alle DD.G.R. n. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e n. 13-10889 del 2 marzo 2009 - Attuazione D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 - Azione 14.4.6 recante "Assistenza Territoriale a soggetti minori".*

D.G.R. n. 50 – 7641 del 21.05.2014 *"Attuazione DGR 25-6992/2013.P.O. 2013-2015. Programma 14. Azione 14.4.6 "Ass. terr. a sogg. minori". Approvazione del protocollo d'intesa fra l'U.S.R. per il Piemonte del M.I.U.R. e la Regione Piemonte recante "Sinergie istituzionali per il diritto allo studio"*

delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/formativo"

L.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli/le student/esse con disabilità"*

D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli/le student/esse con disabilità.*

Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2022 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66'.

ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni si sono sottoscritti diversi Accordi di Programma ai sensi della L. n. 104/1992 e della L.R. n. 28/2007 avendo come riferimento gli ambiti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e precisamente i territori facenti capo a: Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, CISS di Pinerolo, CIdiS di Orbassano, CISA di Nichelino, CISA 31 di Carmagnola, CSSAC di Chieri, CISS di Chivasso, CISS-AC di Caluso, Unione NET di Settimo Torinese, INRETE di Ivrea, CISS 38 di Cuorgné, CIS di Ciriè e C.M. Valli di Lanzo, CISAP di Grugliasco, ConISA di Susa e Unione Val Sangone.

Nel corso dell'anno 2018 si è rinnovato l'accordo di programma dei comuni di Collegno e Grugliasco, riuniti nel CISAP.

Nel corso del 2019 si è portato a completamento l'accordo afferente al CISSA di Pianezza; nel 2020 si è rinnovato l'accordo con il Comune di Chieri e partner territoriali associati.

Nel 2021 si è rinnovato l'accordo di programma con la comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, nel 2022 quello con il territorio dell'eporediese coordinato dal consorzio IN.RETE.

E' ancora in fase di revisione quello con il Comune di Torino - commissione Inclusione.

Gli incontri necessari alla stipula degli accordi permettono di creare una rete viva e attiva, strettamente connessa con le esigenze dei singoli territori, diventando un'occasione di confronto sulla tematica

dell'inclusione, considerata nei suoi molteplici aspetti: scolastici ed extrascolastici nell'ottica dell'unità della persona e dei suoi molteplici bisogni.

AZIONI DEL PIANO

AZIONE 1 - SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA

1.2 RIVOLTI A STUDENT* CON DISABILITA' E ALTRI B.E.S. NELLE SCUOLE STATALI SECONDARIE DI SECONDO GRADO MODULI RI.BES E MO.RE

Si prevede siano svolte attività di supporto educativo a favore de* student* con disabilità e altri B.E.S. Per problemi di budget, nel secondo ciclo il **limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane**. Potranno essere previste delle eccezioni in casi gravissimi e documentati.

Il monte ore complessivo da assegnare a ciascuna scuola in base alle richieste presentate, sarà deciso nelle commissioni inter-istituzionali, lì dove sono istituite, oppure in un incontro ad hoc (online o in presenza) tra la referente del Diritto allo studio e le singole istituzioni scolastiche da svolgersi nel periodo Maggio-Luglio.

Per l'anno scolastico 2022/23 si continuerà a sperimentare una nuova modalità di supporto educativo. Si cercherà, infatti, di dare maggiore importanza e rilevanza alla **funzione di ponte dell'educatore tra lo student* e la classe**, in modo da trasformare i fattori ambientali (intesi in senso sia fisico che relazionale) da potenziali barriere (materiali e immateriali) a facilitatori di un reale processo di inclusione, mantenendo il principio dell'accomodamento ragionevole.

Secondo le indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità (ratificata nella legge n. 18/2009), infatti, è necessario spostare il focus dell'intervento dalla disabilità in sé e per sé, all'ambiente in cui una persona vive: "Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura

che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.”¹

Per la Convenzione ONU, dunque, la disabilità non è un problema: è una delle forme della diversità umana. “La domanda non è più: come assisto o creo competenze affinché la persona con disabilità possa essere un cittadino, ma come rendo la società accessibile al pieno godimento dei diritti indipendentemente dalle caratteristiche della disabilità? La disabilità è uno svantaggio strutturale che ci sarebbe in qualsiasi contesto o sono le barriere ambientali che rendono la disabilità un problema?”²

Le ore di assistenza specialistica, dunque, in cui sono comprese le ore degli educatori professionali e degli operatori sociosanitari, saranno decise in base a questo criterio ambientale: «quali sono gli obiettivi educativi, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall’intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati?» (vedi nuovo PEI).

Inoltre agli educatori professionali con cui la scuola stipula il contratto, sarà consentito, lì dove necessario, di utilizzare parte delle ore assegnate per:

- Partecipare al consiglio di classe.
- Partecipare alle riunioni di rete sia con i servizi socio-sanitari, la famiglia, eventuali altre figure professionali esterne, anche per la compilazione e verifica del nuovo PEI;
- Coprogettare il progetto di vita post-diploma con gli orientatori, le agenzie formative e/o i centri per l’impiego, anche accompagnando l* student* con disabilità all’esterno della scuola per facilitare un PCTO reale in azienda o presso un’agenzia formativa (vedi Progetto Pensami Indipendente).
- Partecipare ad eventuali riunioni di coprogettazione con i docenti curricolari e di sostegno per azioni rivolte a tutta la classe riguardanti: l’inclusione, la sensibilizzazione, la supervisione/formazione ai docenti... nell’ottica di supportare un’autentica partecipazione e la costruzione di relazioni significative de* student* con disabilità, costruendo ponti di comunicazione e aiuto anche per gli altri Bes, in un progetto integrato che vede la classe come un organismo il più possibile coeso (vedi progetto CoeSI).

1 <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Pagine/Convenzione%20Onu.aspx>

2 C. Marchisio, N. Curto, *I diritti delle persone con disabilità. Percorsi di attuazione della convenzione ONU*, Carocci, 2020

- Collaborare con eventuali altri progetti riguardanti l'inclusione a cui la scuola partecipa.

Nel procedere all'esame delle richieste, sarà data priorità alle disabilità nel cui profilo di funzionamento (allegato b parte 2 DGR 15-6181 del 29/08/2013) sia segnalata ed esplicitamente richiesta dall'ASL il servizio di assistenza specialistica, che presentino gravi problematiche nelle relazioni sociali, comportamentali e comunicative (con l'esclusione dei disabili sensoriali, senza altre comorbilità, la cui competenza è degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali). Nelle certificazioni di disabilità multifattoriale devono essere, pertanto, indicati disturbi relazionali e comportamentali.

Se le risorse lo consentiranno, si valuteranno anche le richieste degli altri B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), compresi gli E.E.S. (Esigenze Educative Speciali, vedi D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014), limitatamente a situazioni di disturbi gravi della comunicazione, della condotta, psichici e/o del comportamento etero e/o auto aggressivi, (ad esempio A.D.H.D. - disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività per la parte riguardante l'iperattività, disturbi oppositivo-provocatori, disturbi psicotici o schizofrenici...) o di eccessivo isolamento (tentativi di suicidio, ritiro sociale etc...).

Gli Istituti Scolastici statali secondari di secondo grado presenteranno apposita segnalazione alla Città Metropolitana, compilando i **moduli RIBES_2022_23**, che saranno inviati con apposita comunicazione e pubblicati sul sito della Città Metropolitana nella sezione Istruzione - diritto allo studio.

Per la prima volta le richieste dovranno essere inoltrate tramite la procedura Moon.

Non si richiederà più l'invio delle diagnosi e dei PEI, ma tale documentazione dovrà essere immediatamente disponibile durante gli incontri tra la referente del Diritto allo studio e i referenti H.

Si precisano ulteriormente gli altri criteri di valutazione, oltre quelli su indicati, che l'ufficio metropolitano preposto adotterà relativamente all'anno scolastico 2022/2023 per le richieste di supporto educativo agli student* delle scuole Secondarie di secondo grado:

1. Si valuterà l'intervento del personale ausiliario nei compiti previsti dal contratto di lavoro del personale scolastico.
2. Si terrà conto delle ore di effettiva presenza a scuola, in rapporto anche alle ore di sostegno.
3. Deve risultare evidente dal profilo di funzionamento, dal PEI e dal parere del referente H e/o di altri tecnici un grave e significativo debito di funzionamento nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio (apprendimento, autonomia, comunicazione) e dimensione (relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie), tenendo conto dei fattori ambientali implicati nel contesto di apprendimento e relazionale.

4. Si valuterà la progettazione dell'intervento del personale educativo nel potenziamento di autonomie e abilità relazionali dello student*.

Se la scuola partecipa a progetti strutturati con realtà territoriali e con associazioni si indicheranno le ore definite nel progetto complessivo.

Nei destinatari degli interventi sono compresi gli student* che risiedono presso la Città Metropolitana, ma frequentano una scuola limitrofa fuori provincia.

Si continueranno i progetti sperimentali già intrapresi nell'anno scolastico precedente e descritti alla voce: **PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI**.

Il costo orario massimo riconoscibile per l'educatore professionale è stabilito, come per l'anno scolastico precedente, in 23 euro l'ora comprensivo di iva e per l'operatore sociosanitario in 21 euro comprensivo di iva.

Nei limiti della disponibilità delle risorse disponibili, si cercherà di stanziare un budget anche per le attività di coordinamento necessarie alle cooperative per gestire il servizio di educativa.

Agli Istituti scolastici è assegnato, con determina, un finanziamento complessivo corrispondente al monte ore annuale deciso negli incontri di cui sopra. Tale monte ore, dunque, potrà essere redistribuito all'interno del gruppo di alunni/e individuato sia in caso di assenza (anche solo di un giorno) e/o ritiro di uno o più allievi/e, sia se si dovessero riscontrare delle esigenze urgenti.

Questa redistribuzione delle ore può avvenire senza autorizzazione da parte dell'ufficio del diritto allo studio, purché si rimanga nel monte ore annuale assegnato.

Da ciò deriva, quindi, che l'educatore anche in assenza giornaliera del ragazzo/a con disabilità, può svolgere il suo orario stabilito all'interno della scuola, in base alle sue competenze e alle esigenze del momento. Questa maggiore flessibilità consente di tutelare sia la qualità del servizio di educativa sia il diritto del lavoratore che si reca nel suo posto di lavoro, a fronte di un periodo storico in cui le cooperative sociali rilevano una grave difficoltà nel reperimento di queste figure specializzate.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, le scuole dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettiva effettuata attraverso il modulo **MORE_2022_23**, che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

1.2 INTERVENTI DEGLI ENTI GESTORI MODULI RIBES_EG E MORE_EG

Nella denominazione Enti Gestori sono ricompresi: i Consorzi appositamente costituiti e le Unioni dei Comuni, espressamente delegati dai Comuni di appartenenza alla gestione del supporto educativo.

Relativamente alle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, ai territori in cui, in base all'Accordo di programma si sia costituita una commissione di valutazione inter - istituzionale delle richieste di supporto educativo, sarà riconosciuta una percentuale di rimborso maggiore rispetto a quella riconosciuta ai Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

Nell'anno scolastico 2021/2022 si è riusciti ad assegnare una quota pari al 18% della richiesta, come nell'anno precedente.

Per gli interventi riguardanti alliev* che frequentano gli istituti secondari di secondo grado il rimborso sarà, invece, in ogni caso integrale.

Le commissioni deputate alla valutazione delle segnalazioni di supporto educativo o di assistenza specialistica per le scuole di ogni ordine e grado, saranno composte da un numero di rappresentanti dei vari enti sottoscrittori, definito in maniera locale.

La Città Metropolitana - ufficio del diritto allo studio, infatti, vuole incentivare la collaborazione tra Enti e la creazione di autentiche reti decisionali sui territori, in modo da perseguire una linea di integrazione degli interventi negli ambiti scolastici-sanitari-socioassistenziali, garanzia del maggior grado di inclusione possibile.

All'ente che gestisce il servizio di supporto educativo si chiederà di intervenire anche per gli student* che non sono residenti nei Comuni afferenti all'ente gestore, ma che frequentano gli istituti aventi sede nel territorio dello stesso, in coerenza con la programmazione concordata congiuntamente tra la Città Metropolitana, il Comune di residenza e la scuola a cui lo student* è iscritto.

La decisione delle ore assegnabili si definisce nelle riunioni territoriali, con gli stessi criteri descritti nel paragrafo precedente.

Per il secondo ciclo il limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane su tutto il territorio della Città Metropolitana. Potranno essere previste delle eccezioni in casi gravissimi e documentati.

Una volta esaurite le sessioni di valutazione, l'ente capofila di ciascun territorio provvede ad inviare la segnalazione dei costi che dovrà sostenere, suddivisi per il primo e il secondo ciclo di istruzione, all'Ufficio del diritto allo studio della Città Metropolitana, che procederà a definire il contributo da assegnare.

Il **modulo di richiesta RIBES_EG_2022_23** per le richieste e il **modulo di resocontazione MORE_EG_2022_23** da compilare, saranno inviati con specifica comunicazione via mail e pubblicati sul sito del diritto allo studio.

1.3 INTERVENTI DEI COMUNI SUL PRIMO CICLO MODULO ROSA

Se le risorse lo consentiranno e se le modalità di riparto dei finanziamenti rimarranno quelle del piano 2021 senza un'attribuzione diretta ai Comuni, si prevede l'assegnazione di una quota a parziale copertura del costo effettivamente sostenuto dai Comuni, in forma singola o associata, che gestiscono l'attività per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in proprio o con delega ai servizi sociali di zona, per quanto riguarda **l'assistenza scolastica e il servizio di trasporto scolastico** per alunni* con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che sono impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori.

Nel modulo di richiesta è compreso anche il rimborso parziale ai Comuni per la **traduzione dei testi scolastici in Braille** o in formati compatibili alla fruizione da parte di studenti* con disabilità visive.

I rimborsi dipenderanno dall'entità delle richieste e dalla disponibilità delle risorse.

Si precisa che l'intervento potrà essere finanziato se le risorse trasferite dalla Regione saranno tali da soddisfare il trasporto e il supporto educativo di competenza diretta della C.M.TO.

L'assegnazione verrà effettuata sulla base:

- 1) Delle spese effettivamente sostenute nell'anno precedente, senza la richiesta di un preventivo iniziale, in modo da semplificare il procedimento di assegnazione delle risorse.
- 2) Delle reali risorse rese disponibili dalla Regione, sulla base dei costi complessivi.

3) In base alla classe demografica di appartenenza del Comune. I Comuni si suddividono in comuni con più o meno di 5.000 abitanti residenti: i Comuni più piccoli beneficeranno di un contributo calcolato sulla base di un parametro superiore.

Nell'a.s. 2019/20 si è riusciti ad assegnare il 10% delle richieste per i comuni sopra i 5.000 abitanti; il 12% per i comuni con meno di 5000 abitanti + il 70% delle richieste sulle traduzioni dei testi in braille + 2% per gli scuolabus nei comuni più disagiati.

La resocontazione della spesa effettiva effettuata avverrà attraverso il modulo **ROSA_2021_22**, che varrà anche come richiesta e sarà inviato con specifica comunicazione via mail nonché pubblicato sul sito del diritto allo studio.

**AZIONE 2 : TRASPORTO SPECIFICO STUDENT* CON DISABILITA’
FREQUENTANTI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE(IeFP)
MODULI TAXI E TRENO**

Il rimborso integrale ai Comuni di residenza per il trasporto specifico nel percorso casa/scuola di student* con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, i corsi di formazione professionale “IeFP” o le scuole paritarie sarà determinato in base all’ammontare delle risorse assegnate alla Città Metropolitana.

Gli Enti dovranno compilare il **modello TAXI_2022_23**, che sarà inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana – Istruzione sezione diritto allo studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- 1) Sarà data priorità ai soggetti che non hanno alcuna capacità di spostarsi autonomamente, come indicato dal Comune di residenza nel momento in cui segnala l’esigenza.
 - 2) Attraverso l’analisi del trasporto pubblico locale, si terrà conto della vicinanza e della possibilità d’uso dei mezzi del trasporto pubblico, mediante accompagnamento di familiari o di altro personale.
- E’ opportuno richiamare che la Regione assegna ai minori con disabilità e ai maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67% una carta di libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto pubblico

locale, ferrovie comprese. La gratuità viene estesa anche all'eventuale accompagnatore.

Se risultasse più economico, si può prevedere l'assegnazione di un contributo alla famiglia de* student* con disabilità per l'eventuale accompagnamento a scuola e per il successivo rientro.

Analogamente si prevede di rimborsare eventuali accompagnatori che aiutino student* con disabilità all'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale in autonomia. Il contributo sarà erogato per il tempo strettamente necessario allo spostamento casa/scuola.

3) Il trasporto viene rimborsato per la scuola secondaria di secondo grado che abbia attivato l'indirizzo di studi scelto dallo student* più prossimo all'abitazione. **E' compito dei Comuni monitorare tale scelta nel momento in cui la famiglia richiede il servizio.**

4) **Si chiede agli Enti di presentare la soluzione più economica, pur rispettando i dovuti criteri di qualità del servizio.**

Potranno essere previsti ulteriori parametri che possano risultare utili ai comuni per la predisposizione del servizio e a predeterminare il costo dell'attività che si andrà a intraprendere.

In ogni caso sono esclusi rimborsi per trasporti non attinenti il tragitto casa/scuola.

Nei destinatari degli interventi sono compresi student* che risiedono presso la Città Metropolitana, ma frequentano una scuola limitrofa fuori provincia.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, i Comuni a cui è stato assegnato il finanziamento, dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettiva effettuata attraverso il modulo **TRENO_2022_23**, che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

Anche per questo procedimento sarà attivata la procedura MOOn.

AZIONE 3 - NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI (UTS-NES) - SCUOLE POLO – PROGETTI SPECIALI PER L'INCLUSIONE

Alle scuole polo/Centro Territoriale per l'Inclusione per la disabilità si prevede di erogare un contributo che può integrare l'assegnazione dei fondi ministeriali. Si attiveranno forme di collaborazione da concordare, con la finalità di costruire sinergie ed evitare di effettuare acquisti superflui o ridondanti. La collaborazione verrà definita secondo specifiche intese.

All'Unità Territoriale Scolastica denominata "UTS-NES Necessità Educative Speciali" avente sede presso l'autonomia scolastica "Gobetti, Marchesini, Casale, Arduino" di Torino si erogherà un finanziamento per il sostegno dell'attività statutaria di formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione scolastica de* alliev* B.E.S. dedicata ai docenti, personale ATA ed educatori.

Attraverso la collaborazione con la scuola polo GMCA e uts-nes si procederà all'assegnazione dei finanziamenti per i **PROGETTI SPECIALI** (di cui anche all'azione 5), continuando i progetti autorizzati nell'anno scolastico precedente e non ancora terminati, incentivando la costruzione di una commissione inter-istituzionale per valutarli e monitorarli.

I contributi erogabili dell'azione 3 saranno attribuiti solo se la disponibilità delle risorse lo consentirà.

AZIONE 4 - ATTREZZATURE SPECIALI PER SCUOLE STATALI SECONDARIE DI SECONDO GRADO

La Città Metropolitana potrà provvedere, qualora i competenti uffici preposti all'assegnazione degli arredi e attrezzature alle scuole non fossero in grado di rispondere a specifiche richieste, all'erogazione di un contributo per l'acquisto di detto materiale alla scuola polo territorialmente competente, sulla base dell'attrezzatura individuata dalla scuola secondaria di secondo grado frequentata da student* con disabilità.

Le attrezzature acquistate potranno essere successivamente utilizzate da student* di altre scuole. Infatti la scuola polo acquista attrezzature e materiale scolastico utile agli student* con disabilità o rientranti nei BES e li mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito, alle scuole statali del proprio territorio. Detto intervento è riservato alle scuole statali in quanto l'acquisto rientra nel patrimonio dello Stato e non può essere concesso a privati.

AZIONE 5 - ALTRI PROGETTI DI INCLUSIONE DELLE FASCE DEBOLI E DEI B.E.S.

Si provvederà, compatibilmente con le risorse a disposizione, al sostegno di eventuali progetti specifici ed innovativi (vedi anche azione 3) per favorire l'inclusione ed il successo scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Saranno date successive indicazioni apposite via mail e sul sito.

Si procederà con i progetti descritti in precedenza:

1. COeSI
2. PENSAMI INDIPENDENTE
3. OLTRE LA SOGLIA
4. SUPERIAMOCI

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre ai quattro summenzionati, i progetti potrebbero riguardare:

- alliev* in condizioni di necessità ambientali, quale ad esempio la restrizione in **carcere** (sulla base di apposite convenzioni) o ricoverati in **ospedale per lungo degenza**; **stranieri neo scolarizzati** a seguito del loro recente arrivo, anche per favorire la loro piena cittadinanza;

- alliev* frequentanti il triennio finale degli istituti secondari di secondo grado, certificati ai sensi della L. n. 104/1992 o in situazione di particolare disagio (certificata dai servizi sociali) per costruire un **progetto mirato di uscita** dal percorso scolastico, anche in collaborazione con agenzie formative del territorio, il servizio dell'Orientamento, i servizi sociali, il terziario sociale e il locale Centro per l'impiego oltre che con altri Servizi della Città metropolitana (in sinergia con il PROGETTO PENSAMI INDIPENDENTE);

- alliev* in **situazioni di disagio** psicologico, di malessere e di disaffezione e disadattamento alla vita scolastica, in collaborazione con servizi sanitari, sociali ed educativi, con le istituzioni scolastiche/formative e gli enti locali (Comuni, Circoscrizioni, ecc.) e con associazioni e fondazioni;

- interventi progettuali relativi alla piena esigibilità del diritto allo studio, favorendo inoltre la collaborazione e l'integrazione con altri attori pubblici o privati senza scopo di lucro, che promuovano

metodologie innovative e sperimentali, dando anche un supporto in termini di progettazione ed eventuale partnership per partecipare a bandi regionali e/o nazionali.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

In relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari e il conseguente pagamento sono subordinati all'adozione da parte della Regione Piemonte dei necessari provvedimenti di impegno e di conferma della coerenza della programmazione di cassa con la programmazione della spesa della Città Metropolitana, nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati ai Comuni, alle Unioni dei Comuni, agli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, alle Autonomie Scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le modalità già individuate nell'allegato 10 alla determinazione n. 13-27958 del 18.01.2018 paragrafo A nella parte che di seguito si richiama:

a) "Flussi Finanziari - Le Istituzioni scolastiche al termine delle lezioni di ogni anno scolastico debbono inviare le segnalazioni degli/le student/esse che necessitano del supporto educativo a seguito delle conferme delle iscrizioni per il successivo anno scolastico e i nominativi di coloro che hanno terminato il percorso scolastico o si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. Contestualmente, le scuole inviano il resoconto della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente, al fine di determinare le risorse utili da scomputare dalle nuove determinazioni finanziarie. Pertanto i resoconti si debbono intendere quale resocontazione parziale sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e le singole assegnazioni sono pertanto quote determinate annualmente come sopra indicato, la cui parte non utilizzata viene conguagliata nell'anno successivo."*

Si precisa che per tutte le azioni declinate nel Piano, ad eccezione degli "Interventi relativi all'inclusione scolastica" (IRIS), è prevista, successivamente all'adozione del provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, a titolo di anticipazione, di norma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata.

Non si procederà ad erogare alcuna anticipazione qualora l'ente beneficiario non abbia provveduto ad inviare i resoconti dei precedenti finanziamenti nei tempi previsti dalle comunicazioni

emesse dal competente Ufficio metropolitano o qualora il totale resocontato sia inferiore agli anticipi già trasferiti (i fondi erogati e non spesi costituiscono quota di anticipo della nuova assegnazione).

Per quanto attiene invece agli “Interventi relativi all’inclusione scolastica” (IRIS) è prevista l’erogazione di un unico finanziamento a fronte della resocontazione presentata.

Fermo restando quanto descritto ai capoversi precedenti in ordine alla determinazione dei finanziamenti e alle finalità delle resocontazioni parziali, l’erogazione dei saldi è comunque prevista, previa presentazione dei resoconti, nei casi in cui i beneficiari abbiano speso più di quanto già in loro disponibilità di cassa.

Le segnalazioni dei fabbisogni per la determinazione dei finanziamenti e le successive resocontazioni devono essere predisposte sull’apposita modulistica fornita dall’Ufficio Diritto allo Studio.

Si dà atto che l’assegnazione e l’erogazione dei finanziamenti inerenti al presente Piano esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di finanziamento di interventi nell’ambito di funzioni trasferite.

I contributi erogati per le attività elencate nel presente Piano Annuale sono esclusi dall’applicazione delle norme sulla tracciabilità.

Il presente piano si riferisce ad attività che si svolgeranno a decorrere dall'anno scolastico 2022/2022 e si svilupperanno anche negli anni scolastici successivi; oltre a completare le attività relative all'a.s. 2022/2022 non interamente coperte dal finanziamento assegnato nell’esercizio finanziario 2022.

Il predetto piano, altresì è valevole anche per gli anni scolastici futuri fino all’approvazione del nuovo piano, per garantire la continuità dei servizi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse assegnate.

Per tutto ciò che non è esplicitato nel seguente piano, si rimanda alla ‘**Guida Operativa** delle operazioni per il supporto organizzativo per l’inclusione delle allieve e degli allievi con disabilità frequentanti gli istituti secondari di secondo grado’, disponibile al seguente link:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/GUIDA_OPERATIVA_SUPPORTO_EDUCATIVO_GENNAIO_2019-1.pdf

INFORMATIVA

I dati personali forniti vengono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che abroga la Direttiva 95/46/CE. E’ possibile prendere visione della relativa informativa dettagliata al seguente link: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/dwd/istruzione/Informativa_sul_trattamento_dei_dati_personali_Area.pdf

MODALITA’ DI DIFFUSIONE

Il presente Piano è diffuso mediante:

- pubblicazione sul sito della Città Metropolitana di Torino – Istruzione - sezione Diritto allo studio e assistenza scolastica:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a:

Luisa Pennisi

Dipartimento Sviluppo Economico

Direzione Istruzione e sviluppo sociale

Responsabile Ufficio Diritto allo studio - Attività di supporto alle autonomie scolastiche ed Inclusionione fasce deboli

corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino

tel 0118616102 - cellulare 3490980765

mail: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it.